

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

IO DONNA

www.iodonna.it

Da Caravaggio al tablet
UN FILOSOFO CI
SPIEGA COME
L'UOMO SI LASCIA
CATTURARE DALLA
LUCE. DEL DISPLAY

Due a due
PIERCE BROSNAN
E SHIA LABEOUF
RIFLESSIONI DA
SEDUTTORI DOC
ROBERTO COTRONEO
E GAIA BERMANI
AMARAL
RIFLESSIONI
DI UN AMORE
SORPRENDENTE

Moda
E ADESSO?
SI VA IN BIANCO

Uma Thurman

Gabriele (Muccino) sa trasformare la leggerezza in qualcosa su cui pensare. Per lui sul set sono diventata una moglie fedifraga, vogliosa e sexy. Ma nella vita è improbabile che io mi sposi: il matrimonio è una cosa seria...



RCS

RCS MEDIA GROUP SPA N. 49 SETTIMANALE DISTRIBUITO IN ABBONAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA DEL 1 DICEMBRE 2012 - POSTE ITALIANE SPA SPED. IN A.P. - DL. 35/91 CONVI. 46/94, ART. 1 C. 1 D.C.B. MILANO - CORRIERE DELLA SERA (C. 1.20) - IO DONNA (C. 0.95) C.O. 3000 - 40 SETTIMANE SUCCESSIVE € 1.50 - IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



“GAIA, PARLIAMO D'AMORE?”

Roberto Cotroneo, scrittore, è cresciuto tra le illusioni.

Gaia Bermiani Amaral, attrice, è della generazione del disincanto. L'incontro (e la passione) sono nati via mail.

Qui, per la prima volta, lui intervista lei

di Roberto Cotroneo, foto di Piero Perfetto per Io donna

Gaia Bermiani Amaral, 32 anni, scherza con Roberto Cotroneo, 51.



GALEOTTE FURONO LE MAIL. Roberto Cotroneo e Gaia Bermiani Amaral si incontrano a una cena a fine marzo. Vengono da pianeti diversi: giornalista, scrittore (e ora anche poeta) lui; attrice lei (l'abbiamo appena vista nella serie tv con Terence Hill, *Un passo dal cielo*). Vengono anche da generazioni diverse (51 anni contro 32). Eppure dal carteggio telematico e dai tweet (Roberto abita a Roma, Gaia a Milano) è nato un amore. Ed è nata questa intervista, in esclusiva per *Io donna*.

ROBERTO. *Gaia, questo con te è il mio dialogo in pubblico più difficile di tutti.*

GAIA. Anche per me, Roberto. Oggi ci vuole molto coraggio per parlare d'amore. Perché è trasgressivo. È facile fare ironia sull'amore.

Facile ma alleggerisce l'argomento.

Be' allora avvertiamo i lettori che di solito noi quando stiamo assieme non parliamo di filosofia dell'amore, di destino, e quant'altro. Parliamo di cose normali.

Ma quando ci scriviamo sì.

Scrivere rivela le nostre parti interiori. Io mi esploro di continuo. È un flusso che non s'interrompe mai tra quel che si vede fuori e quello che sento dentro.

È un flusso che mi affascina, dove è bello perdersi.

Mi parla, mi ricorda chi sono davvero. Ho passato una vita a nascondermi, anche se ho scelto di fare l'attrice, il lavoro più visibile del mondo. Ma l'ho scelto perché questo lavoro è sentire innanzi tutto. E mi emoziona, mi accende. Per me recitare è essere in quel momento, come un miracolo. E tu lo sai, io credo profondamente ai miracoli.

Perché?

Perché credo nell'impossibile.

Sei un personaggio di un film ancora da scrivere. Nella sceneggiatura della tua vita chi sei?

Sono una cima tempestosa. E tu, da scrittore, mi racconteresti in un romanzo?

Mi manca la distanza, non potrei.

Sì, figurati se ti credo, certo che mi racconteresti. Lo hai fatto dal primo momento. Nelle nostre lettere...

Sì, ma quelli sono frammenti privati di discorsi amorosi. Pensi che il racconto dell'amore sia più vertiginoso dell'amore?

Ci deve essere equilibrio tra l'amore e il racconto dell'amore. Perché l'amore deve essere sempre presente a se stesso. E il racconto dell'amore non lo deve mai esaltare più di ciò che è. Come un dondolo in bilico tra due poli: un sali e scendi che ha una sua saggezza.

La tua generazione è entrata nell'amore dalla porta del disincanto. Oggi è in crisi la durata dell'amore. Alla durata è stata sostituita l'intensità. Pensi che sia vero?

Dell'intensità non me ne faccio nulla, se poi resta solo un'illusione da poco.

